

si provveda alla designazione di un candidato italiano alle cariche di giudice o di procuratore;

particolarmente importante, per l'autorevolezza della candidatura, appare il fatto che essa sia il frutto di un'ampia consultazione del mondo accademico, giudiziario e professionale interessato e che essa sia largamente condivisa anche dal Parlamento, tenendo anche conto del fatto che lo Statuto di Roma, all'articolo 36 stabilisce ancora che «I candidati ad un seggio della Corte possono essere presentati da ogni Stato-parte al presente statuto, secondo la procedura di presentazione alle più alte funzioni giudiziarie nello Stato in questione —:

quali siano le iniziative che il Ministro intenda assumere per la selezione e la proposta di una candidatura italiana per le cariche di procuratore e di giudice della Corte penale internazionale. (4-03581)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### *Interrogazioni a risposta scritta:*

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto 185 del 2000 è stata affidata a Sviluppo Italia la gestione delle incentivazioni che fanno riferimento alle leggi n. 236 del 1993, n. 95 del 1995, n. 137 del 1997 e n. 448 del 1998 per quanto riguarda le forme di autoimprenditorialità ed alla legge 608 del 1996 per quanto riguarda le iniziative che prevedono forme di autoimpiego (prestito d'onore);

a seguito di questa determinazione sono state avviate nel Mezzogiorno d'Italia numerosissime iniziative imprenditoriali che hanno comportato l'impegno, da parte dei presentatori, di ingenti risorse finanziarie ed umane;

le proposte di autoimprenditorialità poi, a differenza di quelle dell'autoimpiego, una volta superata la prima fase valutativa (detta F1) e la seconda, quella della progettazione (detta F2) sono vincolate, per clausola precontrattuale, a porre in essere, utilizzando proprie risorse, gli investimenti (spesso arrivano fino al 50 per cento del valore del progetto) previsti;

le imprese che hanno avviato i previsti programmi di spesa, consistenti in investimenti anche superiori ad un milione di euro, facendo riferimento molto spesso anche ad affidamenti bancari, si sono trovate in grave difficoltà a seguito della circolare del 3 maggio 2002 del Ministro Tremonti che blocca ogni impegno finanziario di Sviluppo Italia e sospende la firma di tutti i contratti di finanziamento ai fini dell'ammissione delle proposte alle previste agevolazioni;

molte proposte riguardano giovani imprenditori che ai fini delle garanzie bancarie sono stati costretti, per superare le difficoltà incontrate nell'accesso al credito, di coinvolgere economicamente anche genitori, famigliari, amici —:

quali iniziative concrete ed immediate intenda adottare per tranquillizzare tante aziende, tanti giovani imprenditori, tante famiglie del Mezzogiorno che si trovano coinvolte in queste drammatiche situazioni e per non pregiudicare in maniera irreversibile il loro futuro.

(4-03579)

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo un recente *report* del ministero delle attività produttive il prezzo di vendita dei carburanti venduti in Italia risulta essere tra i più cari dell'Unione europea, come si evince segnatamente dal prezzo medio al dettaglio di un litro di benzina verde commercializzata a 1,053 euro, importo che colloca il nostro Paese

al terzo posto nella graduatoria europea del listino, dietro a Finlandia (1,080 euro) ed Olanda (1,153 euro);

conseguentemente, a danno dei consumatori italiani, si verifica una chiara sperequazione dal momento che, per un rifornimento di 50 litri si rende necessario un esborso di 52 euro in Italia, contro i 50 necessari in Francia e i 49 in Belgio;

la medesima sperequazione, a danno dei cittadini-consumatori italiani, si registra per il prezzo di vendita del petrolio commercializzato al dettaglio a 0,847 euro pari cioè a 20 centesimi in più di quanto non avvenga in Germania, Paese che, nella graduatoria europea dei prezzi al dettaglio del petrolio medesimo, si colloca al secondo posto;

il raggiungimento della parità tra euro e dollaro, frutto di un deprezzamento di quest'ultima divisa pari al 17 per cento, dovrebbe riflettersi sui prezzi di vendita al dettaglio della benzina;

le associazioni di consumatori Adoc, Adusbef, Codacons e Fedeconsumatori hanno proclamato per i giorni di mercoledì 31 luglio e giovedì 1° agosto 2002 un « boicottaggio europeo », invitando i consumatori ad astenersi dall'effettuare rifornimento in talune aree di servizio;

la suddetta iniziativa, presa in accordo con altre associazioni dei consumatori di Spagna, Francia e Grecia, è accompagnata dalla richiesta di un risarcimento di 1,549 miliardi di euro, una cifra che corrisponderebbe, secondo le succitate Associazioni di consumatori, a quanto « indebitamente sottratto » in un anno agli automobilisti italiani sulla base di conteggi effettuati sui prezzi del petrolio, della benzina e sul rapporto di cambio tra euro e dollaro;

a fronte della richiesta avanzata dalle succitate Associazioni di consumatori di riduzione del prezzo di vendita al dettaglio, quantificabile in 16 centesimi/litro, si è registrata la reazione dell'unione petrolifera, secondo la quale i consumatori persevererebbero nel « marchiano errore »

di ignorare come, nella composizione del prezzo al dettaglio, intervengano in quota percentuale dell'80 per cento elementi — quali tasse, trasporti, margini del gestore, oneri finanziari, manutenzioni ed altro — che essendo già espressi in euro, non sono influenzati dal cambio;

sul prezzo del petrolio raffinato si è già registrata una diminuzione di 2 centesimi/litro e che conseguentemente si potrebbe ipotizzare una prevedibile diminuzione del costo della benzina —:

quali misure si intendano adottare in ragione all'avvenuto indebolimento del dollaro sull'euro, affinché mediante l'applicazione di atti normativi e di controllo, possa essere favorito un ragionevole ribasso del prezzo di vendita della benzina al dettaglio, considerando un'equiparazione nei termini percentuali di deprezzamento delle due divise;

quali misure si intendano adottare al fine di verificare che i controlli di competenza delle autorità preposte siano efficaci e tempestivi. (4-03580)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COSSA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la situazione degli edifici carcerari in Sardegna è drammatica e costituisce una seria emergenza anche sotto il profilo del rispetto dei diritti civili. Tale circostanza è stata rilevata non solo dalla seconda commissione permanente del consiglio regionale della Sardegna, ma anche dalle visite di tutti gli esponenti del Governo e del Parlamento avvenute in passato e ampiamente riportate sulla stampa;

le principali violazioni dei diritti civili che si sono rilevate sono imputabili alle strutture, in massima parte ultrasecolari, fatiscenti, insalubri e prive di qual-